



# Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 41

del 27/02/2019

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** Incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche – Nuovo Regolamento relativo ai criteri per la distribuzione del fondo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – Indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisette** del mese di **FEBBRAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **18.00**

### LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

| Nome e Cognome   | Qualifica    | Presente | Assente |
|------------------|--------------|----------|---------|
| RENATO MEREGALLI | SINDACO      | X        |         |
| PIETRO ROSSI     | VICE SINDACO |          | X       |
| SELENE DIRUPATI  | ASSESSORE    | X        |         |
| MARCO TREMOLADA  | ASSESSORE    | X        |         |
| MONICA SANVITO   | ASSESSORE    | X        |         |

**PRESENTI: 4**

**ASSENTI: 1**

ha assunto la seguente deliberazione:

**OGGETTO:**

**Incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche – Nuovo Regolamento relativo ai criteri per la distribuzione del fondo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – Indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica**

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 in data 14 giugno 2018 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa con la nomina dei componenti e del presidente e che, la stessa, opera sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta comunale;

**RICHIAMATA** la formulazione dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 113 del D.Lgs nr. 50, che testualmente dispone:

*Art. 113 – D.Lgs. 18 aprile 2016 nr. 50 “Incentivi per le funzioni tecniche”*

*1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.*

*2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di **programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo** ovvero di **verifica di conformità, di collaudatore statico** ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.*

*3. **L'ottanta per cento** delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna **opera o lavoro, servizio, fornitura** con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le **funzioni tecniche indicate al comma 1 (rec. 2)** nonché tra i **loro collaboratori**. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.*

*4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di **beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione** anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.*

#### **PREMESSO CHE:**

- con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è stato approvato il c.d. nuovo "Codice dei Contratti" di Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto relative a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 113 del vigente Codice dei Contratti, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, prevede una nuova disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche , in sostituzione della precedente normativa (art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 ora abrogata);
- il comma 2 del suddetto art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, prevede la costituzione di un apposito fondo, alimentato con risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento, modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
- le modalità e i criteri per la ripartizione del fondo devono essere previsti da ogni Ente in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti;
- la Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 7/2017 è intervenuta sulla questione relativa alla inclusione o meno nel tetto di spesa per il salario accessorio dei dipendenti pubblici -previsto dall'art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010 e reiterato dall'art. 1 comma 236, della legge n. 208/2015 -dei compensi destinati a remunerare le funzioni tecniche svolte ai sensi dell'art. 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016, enunciando il principio secondo il quale "Gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'art. 1, comma 236, l. 208/2015;"
- a seguito dell'introduzione del comma 5-bis all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 ad opera della legge 205/2017, che ha previsto che gli incentivi «fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture», la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con la successiva pronuncia resa dell'adunanza del 10 aprile 2018, **ha chiuso la problematica, ritenendo che gli incentivi de quo siano fuori dal fondo del salario accessorio e non sottoposti a limiti di trattamento;**
- la Corte dei Conti, con deliberazione n. 57/2018/PAR ha sottolineato, inoltre, che nel concetto "di quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale" non possono

farsi rientrare le risorse variabili, sebbene disciplinate dalla contrattazione collettiva nazionale o dalla legge, atteso che “le risorse di cui si tratta non possono né essere utilizzate per altri scopi, diversi da quelli prefissati, né, a maggior ragione, essere trasportate sull’esercizio successivo in caso di non utilizzo nell’anno di riferimento. Diversamente ritenendo, esse finirebbero sostanzialmente per “stabilizzarsi” nel tempo, in contrasto con la ratio della previsione del CCNL e con la specifica finalizzazione delle risorse stesse, che è alla base del loro stanziamento annuale. Pertanto, si ritiene che le risorse di cui si tratta, ove non utilizzate per le specifiche finalità cui sono destinate nell’anno nel quale sono stanziare (per il mancato o solo parziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti ed in relazione ai quali si è proceduto all’incremento delle risorse variabili), nello stesso anno diventano economie di bilancio e tornano nella disponibilità dell’ente” (delibera n. 161/PAR/2017) [...];

#### **CONSIDERATO:**

- che con il presente provvedimento si intende dettare appositi indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica al fine di definire il *Regolamento relativo ai criteri per la distribuzione del fondo di cui all’articolo 113, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50*; come segue:
  - 1) considerare competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, anche in relazione alle mansioni della categoria di inquadramento;
  - 2) considerare la complessità delle opere/servizi/forniture, anche, ad esempio, in termini di necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica.
  - 3) considerare il valore dell’affidamento;
  - 4) predisporre criteri di riduzione in considerazione di errori, ritardi o aumenti dei costi;
  - 5) considerare e promuovere l’organizzazione delle attività incentivate nell’ambito di gruppi di lavoro;

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- sulla base di detti indirizzi l’Amministrazione ha predisposto una ipotesi di regolamento che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

#### **RITENUTO:**

- di dover considerare i suddetti criteri, unitamente allo schema di regolamento, così come allegato, indirizzo alla Delegazione trattante di parte pubblica;

**RITENUTO**, quindi, di provvedere in merito a quanto oggetto del presente atto;

#### **Visti:**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- i vigenti C.C.N.L. relativi al comparto Regioni autonomie locali;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- l’art. 113 del D.Lgs. 12 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

**VISTO** l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

### **DELIBERA**

- 1- Per le motivazioni di cui in premessa, di formulare i seguenti indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica al fine di definire il *Regolamento relativo ai criteri per la distribuzione del fondo di cui all'articolo 113, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50*:
  - considerare competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, anche in relazione alle mansioni della categoria di inquadramento;
  - considerare la complessità delle opere/servizi/forniture, anche, ad esempio, in termini di necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica;
  - considerare il valore dell'affidamento;
  - predisporre criteri di riduzione in considerazione di errori, ritardi o aumenti dei costi;
  - considerare e promuovere l'organizzazione delle attività incentivate nell'ambito di gruppi di lavoro.
  
- 2- Di dare atto che gli stessi indirizzi sono trasfusi nell'ipotesi di Regolamento allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale con più ampio mandato alla delegazione trattante di apportare le modifiche necessarie per la definizione dell'accordo nell'ambito degli indirizzi espressi.
  
- 3- Di dare atto che le spese relative troveranno capienza, ai sensi di legge, negli appositi interventi del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente.
  
- 4- Di trasmettere il presente provvedimento in copia ai componenti la delegazione trattante di parte pubblica.
  
- 5- Di trasmettere altresì lo stesso provvedimento alle RSU e alle OOSS territoriali.

***Infine, con separata unanime votazione, stante l'urgenza di provvedere,***

### **DELIBERA**

***di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.***

*Allegato: ipotesi di regolamento*



# Comune di Vedano al Lambro

## Provincia Monza e Brianza

*Servizio Affari Generali*

---

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA<sup>1</sup>**

---

**IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI**

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

**Incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche – Nuovo Regolamento relativo ai criteri per la distribuzione del fondo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – Indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica**

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 27/02/2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Salvatore Domenico Ragadali

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

<sup>1</sup> Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49



# **Comune di Vedano al Lambro**

## **Provincia Monza e Brianza**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 41 DEL 27/02/2019**

**OGGETTO: Incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche – Nuovo Regolamento relativo ai criteri per la distribuzione del fondo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – Indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL SINDACO**  
DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
FULVIO ANDREA PASTORINO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).